

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 16 gennaio 2025

alla progettazione, realizzazione e manutenzione di «Bike Stop» (cassette attrezzate per ciclisti), nonché al miglioramento infrastrutturale delle piste ciclabili attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione e tabellazione innovativa;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a valutare la realizzazione di misure di sostegno alla mobilità ciclistica per la promozione e la realizzazione di aree di sosta attrezzate («Bike Stop»), per l'efficientamento delle piste ciclabili, per implementazioni di una tabellazione interattiva e innovativa con indicazioni sui percorsi, distanze, punti di interesse turistico, di servizi disponibili lungo le ciclovie.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/700
Ordine del giorno concernente il sostegno a comuni, comunità montane e unioni dei comuni per gli interventi in conseguenza a calamità naturali o altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1103 concernente il sostegno a comuni, comunità montane e unioni dei comuni per gli interventi in conseguenza a calamità naturali o altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 richiamata

la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), che prevede all'articolo 25, il sostegno a comuni, comunità montane e unioni dei comuni per gli interventi in conseguenza a calamità naturali o altri eventi eccezionali riguardanti il territorio forestale;

premesso che

- dal 2021 Regione Lombardia ha istituito un apposito capitolo di bilancio per il pronto Intervento forestale sul modello delle somme urgenze della DG Territorio, al fine di finanziare interventi immediati di ripristino calamità che hanno interessato il bosco quali incendi, trombe d'aria, infestazioni di parassiti quali il bostrico. Questo capitolo non è mai stato finanziato e, di conseguenza, tutte le istanze sono state rifiutate;
- l'*Ips thypographus*, meglio noto come bostrico tipografo, è un piccolo insetto coleottero del gruppo degli Scolitidi, di forma cilindrica e di colore bruno, lungo circa 4-5 mm. È endemico dei boschi della montagna lombarda e attacca prevalentemente l'abete rosso, in cui si sviluppa sotto la corteccia portando in breve tempo alla morte della pianta;
- a distanza di 6 anni dalla tempesta Vaia che, oltre a provocare ingenti danni diretti, ha creato le condizioni per la diffusione del bostrico;
- il bostrico è un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino. La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate disperse nei boschi ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno. In previsione di tale pullulazione, che si verifica regolarmente dopo estesi danneggiamenti dei boschi per schianti da vento o da neve;

- la nostra regione è la terza più colpita per superficie con 4.604 ettari di boschi sotto attacco (di cui il 62 per cento, completamente distrutti) soprattutto nelle zone montane delle province di Brescia, Sondrio e Bergamo. Nel rapporto «Stato delle foreste in Lombardia 2022» di ERSAF (febbraio 2024) vi si legge che l'infestazione epidemica «proseguita nel 2022 e purtroppo intensificata», ha colpito anche «aree per nulla o solo marginalmente interessate dall'evento del 2018, come le valli bergamasche. Gravi danni si osservano in particolare, in Valcamonica e nella medio-alta Valtellina. Alle quote più basse (dai 900 ai 1200 metri) e nelle valli con elevazione orografica inferiore come la Valsabbia e la Valtrompia, la permanenza dell'abete rosso in purezza è da considerare ormai compromessa». A ciò si aggiunge il particolare andamento climatico del 2022, che ha innescato gravi fenomeni di stress fisiologico nelle piante ospiti, rese più deboli e più facilmente vittime del bostrico;
- la migliore strategia per contenere i danni da bostrico resta la prevenzione. Il recupero degli schianti in tempi tali da ridurre il pericolo di infestazione (entro un anno) è facilitato nel caso di perturbazioni da vento o da neve localizzate. Nel caso di schianti estesi ad un'intera regione ciò evidentemente è più difficile e la pullulazione diventa inevitabile, anche se restano incerte l'entità e la durata, che dipendono molto anche dall'andamento climatico. In genere, anche sulla base delle esperienze centro europee seguite alle tempeste Gudrum, Lothar e Vivian, la durata della pullulazione può arrivare a 5-6 anni o più dopo l'evento iniziale;
- è opportuno allora cercare di intervenire ancor prima, in tutti i casi dove è possibile, con la creazione di boschi misti con varie specie e ben strutturati, con piante di classi di età diverse. Questo tipo di boschi, infatti, è più capace di resistere in caso di pullulazioni ed è in grado di ricostituirsi prima, nel caso di infestazioni che portino alla perdita dell'abete rosso. Tale orientamento è ancora più strategico se si considera il previsto aumento delle temperature medie causato dai cambiamenti climatici, che potrebbe accrescere il rischio di pullulazioni di bostrico nei prossimi anni;
- il Servizio fitosanitario regionale impegnati nella lotta al bostrico sottolinea come funzionino «le trappole con i feromoni utili per il monitoraggio dell'infestazione, così come funzionano le sostanze chimiche repulsive collocate in ristrette aree, ritenute di particolare importanza, ma rimane il fatto che gli abeti rossi hanno bisogno di piovosità ed inverni freddi. Diversamente, in condizioni di stress la pianta finisce inevitabilmente per richiamare il bostrico: e durante i periodi di intensa pullulazione la cattura massale, eseguita cioè con la finalità di abbattere drasticamente il numero di insetti aumentando a dismisura il numero di trappole posate sul territorio, è di fatto impossibile»;
- lo stanziamento di 1 milione di euro a favore dei Consorzi forestali per interventi di manutenzione del territorio è ampiamente insufficiente;
- le misure della nuova programmazione comunitaria stanno attivandosi solo ora per cui non erogheranno risorse per tutto il 2025 e, pertanto, il finanziamento diretto regionale alla montagna si rende ancora più necessario;

impegna la Giunta regionale
 e gli Assessori competenti

ad assicurare, nel limite delle risorse disponibili, la congrua dotazione del capitolo.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/701
Ordine del giorno concernente gli incentivi al settore forestale per interventi di protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, a difesa della biodiversità, per la produzione di beni forestali, la tutela dell'occupazione nelle aree montane, la protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente, la divulgazione didattica e la manutenzione diffusa del territorio

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1104 concernente gli incentivi al settore forestale per interventi di protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, a difesa della biodiversità, per la produzione di beni forestali, la tutela dell'occupazione nelle aree montane, la protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente, la divulgazione didattica e la manutenzione diffusa del territorio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamata

la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), che all'articolo 26 prevede incentivi inerenti allo sviluppo del settore forestale per interventi riguardanti la protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, la difesa della biodiversità, la produzione di beni forestali, la tutela dell'occupazione nelle aree montane, la protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente, la divulgazione didattica e la manutenzione diffusa del territorio;

premesso che

fino al 2021 c'era uno stanziamento a bilancio venuto meno nel biennio 2022-2023 e che la dotazione del 2024 di 2,5 milioni di euro, seppur incoraggiante, è ampiamente insufficiente;

impegna la Giunta regionale
e gli Assessori competenti

ad assicurare, nel limite delle risorse disponibili, la congrua dotazione del capitolo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/702 **Ordine del giorno concernente il sostegno alle aziende agricole nelle aree montane**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1105 concernente il sostegno alle aziende agricole nelle aree montane, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamata

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), che prevede all'articolo 24 il sostegno delle aziende agricole ubicate nelle aree montane. Le funzioni amministrative legate alla gestione di questi fondi sono delegate alla comunità montana e comprendono in particolare le seguenti linee di intervento: il miglioramento

dell'efficienza delle strutture agricole e della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani; la razionalizzazione e miglioramento delle produzioni agricole e zootecniche; l'adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria e per le attività di allevamento;

- l'introduzione di attività agricole e zootecniche che valorizzino le caratteristiche, le risorse produttive e territoriali e le tradizioni locali della montagna, che presentino competitività economica e si prestino a trasformazioni tecnologiche in loco; la riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario; la promozione e valorizzazione delle produzioni; la realizzazione, sistemazione e adeguamento di acquedotti rurali, elettrodotti e strade al servizio delle attività agro-silvo-pastorali, realizzazione di impianti energetici alimentati con energie rinnovabili; lo sviluppo delle attività agrituristiche o comunque legate alla fruizione degli ambienti naturali; la manutenzione delle aree boscate e di piccole opere di sistemazione idraulico-forestale e la manutenzione diffusa del territorio;

premesso che

- tra i possibili beneficiari sono compresi le aziende agricole, le cooperative, i consorzi e le associazioni costituite tra proprietari di terreni agricoli, di boschi e di alpeggi, le amministrazioni separate di beni di uso civico, le comunità montane, i comuni e gli enti morali e senza fini di lucro;
- la Regione Lombardia ha recentemente approvato le disposizioni attuative, ossia le norme quadro per l'erogazione di aiuti a favore dell'agricoltura di montagna per il periodo 2023-2029. Sulla base di queste disposizioni, le comunità montane predispongono i propri bandi stabilendo, in relazione alle esigenze del territorio, quali misure e tipologie di intervento attivare;
- nel 2024 Regione Lombardia ha drasticamente ridotto lo stanziamento rispetto, già ritenuto non congruo a soddisfare le richieste al fine di salvaguardare un presidio fondamentale per la gestione e la sicurezza del nostro territorio;

impegna gli Assessori competenti

ad assicurare, nel limite delle risorse disponibili, la congrua dotazione del capitolo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani